

Quando i giorni si accorciano e le temperature si abbassano, la tiroide, una ghiandola molto importante per la regolazione del metabolismo, riduce la sua attività. Gli animali sono meno attivi, mangiano di meno. È proprio in questo periodo che le tartarughe devono essere controllate con cura: mangiano meno perché si stanno preparando al letargo o sono malate? Se non siete sicuri potete tenere questi animali per qualche giorno in ambiente con temperature più elevate per poterle osservare meglio.

Metodi da usare per il letargo: 1. all'esterno; 2. all'esterno in modo controllato; 3. all'interno; 4. nel frigorifero

1. Letargo all'esterno

In natura, la base dei cespugli o di piccole scarpate offrono nascondigli ideali per il letargo. Nelle regioni di provenienza delle nostre tartarughe terrestri europee, la temperatura in questi rifugi non scende praticamente mai sotto zero. Da noi però la temperatura può scendere sotto lo zero, invece con giornate ben soleggiate in inverno, la temperatura può salire di molto, inducendo gli animali ad un brusco risveglio. In questi casi se nelle notti successive la temperatura scende sotto lo zero gli animali possono morire per congelamento. Inoltre vi è il pericolo che ratti, topi, faine o volpi possano predare le tartarughe.

2. Letargo all'esterno controllato

Il letargo in un letturino (piccola serra) o in un'altra struttura all'esterno costruita in legno, muratura, o materiali sintetici. Il fondo deve essere rimosso, il substrato alleggerito con foglie secche o corteccia di conifere. La fossa è foderata con rete metallica per impedire l'accesso ai roditori. Quando le tartarughe sono entrate in letargo, possiamo aggiungere uno strato di foglie secche in superficie.

Controllare sempre il grado di umidità, sovente gli animali periscono perché il substrato è troppo secco.

3. Letargo all'interno

I pozzi luce delle finestre dei piani interrati o cantine fredde devono essere controllati attentamente per valutarne l'idoneità come luoghi per il letargo delle nostre tartarughe. La temperatura dev'essere costante durante le 24 ore e situarsi sui +4 - +6 °C. A questo scopo può essere usato un termometro che consenta di misurare la temperatura massima e minima. Occorre prevedere un'allarme in caso la temperatura scenda sotto lo zero. Dev'essere inoltre assicurato un ambiente buio, tranquillo e sufficientemente umido.

Importante:

Gli animali malati non devono andare in letargo!

4. Letargo nel frigorifero

Sempre più allevatori optano per questo sistema perché se usato correttamente permette una sicurezza ottimale. La temperatura è costante, gli animali possono essere controllati costantemente. Il risveglio dal letargo è però completamente nelle mani dell'allevatore, che può regolare il risveglio secondo le condizioni climatiche all'esterno. Anche usando questo sistema occorre controllare costantemente il grado d'umidità del substrato. È sufficiente aprire una volta la settimana il frigorifero per assicurare un apporto sufficiente di ossigeno, le tartarughe consumano pochissimo ossigeno e producono quantità molto limitate di CO₂ durante il letargo. Come per ogni apparecchio elettrico occorre controllare regolarmente con un termometro la temperatura nel frigorifero.

Preparazione al letargo

Le tartarughe, indipendentemente dal metodo usato per il letargo, vanno lasciate all'esterno per potersi preparare in modo naturale.

Di seguito sono messi a confronto i diversi metodi:

	a favore	a sfavore	punteggio
Letargo all'esterno	<ul style="list-style-type: none"> metodo naturale non richiede molto tempo, le tartarughe decidono dove come quando andare in letargo le tartarughe hanno molto spazio a disposizione 	<ul style="list-style-type: none"> le tartarughe non possono essere controllate difficile controllare la temperatura nessuna protezione contro i predatori 	☺
Letargo all'esterno controllato	<ul style="list-style-type: none"> ambiente naturale richiede poco tempo le tartarughe decidono liberamente quando andare in letargo protezione dai predatori 	<ul style="list-style-type: none"> le tartarughe possono essere controllate con difficoltà occorre coprire il letturino per proteggerlo dai raggi del sole (in Ticino questa copertura è molto importante per evitare un aumento considerevole della temperatura!) 	☺☺
Letargo all'interno	<ul style="list-style-type: none"> le tartarughe possono essere controllate molto bene parametri costanti 	<ul style="list-style-type: none"> spesso temperatura troppo alta, > 8°C pericolo di gelo predatori? 	☺☺
Letargo nel frigorifero	<ul style="list-style-type: none"> le tartarughe possono essere controllate molto bene parametri costanti durata e temperatura regolabili a piacimento 	<ul style="list-style-type: none"> occorre controllare costantemente il grado di umidità permettere un ricambio settimanale dell'aria all'interno del frigorifero le tartarughe non decidono quando andare in letargo problemi di spazio con molti animali 	☺☺☺

Punteggio: ☺ consigliato con prudenza; ☺☺ consigliato; ☺☺☺ molto consigliato.

Contentori: sono adatti contenitori di plastica o cassette di legno. L'altezza deve misurare all'incirca tre volte la lunghezza del carapace. Il contenitore va poi riempito per i 2/3 con il substrato. La superficie minima deve misurare 4 volte la superficie del piastrone. Coprire il contenitore per proteggere le tartarughe dai predatori e per conservare un giusto grado d'umidità permettendo però all'aria di circolare liberamente!

Solamente in casi eccezionali possono essere stabulate in un terrario all'interno. Ogni animale dev'essere osservato e controllato attentamente durante questo periodo. Se sono in un terrario interno occorre diminuire gradatamente sia la temperatura che il tempo di accensione delle lampade, per un periodo di 3 settimane. Gradatamente anche l'offerta di cibo diminuisce. Occorre però lasciare acqua a disposizione in abbondanza. Quando gli animali non sono più attivi, sono messi nei contenitori appositamente preparati. Occorre logicamente controllare in precedenza il numero di contenitori che possono essere collocati nel frigorifero, e più importante il funzionamento del termostato.

Substrato

Ottimale è un a miscela di terriccio e foglie secche o corteccia di conifera, in modo da rendere il substrato soffice. Il substrato dev'essere completamente umido. Non utilizzare del fieno perché con l'umidità si possono formare delle muffe.